

ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE" MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA PER MOTIVI FONDATAI SUL SESSO, SUL GENERE, SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE, SULL'IDENTITA' DI GENERE E SULLA DISABILITA'"

PREMESSO CHE il 17 maggio 1990 l'Organizzazione della Sanità ha rimosso dalla lista delle "malattie mentali" l'omosessualità; tale data divenuta una tappa storica per la piena affermazione dei diritti umani, è stata individuata come ricorrenza ufficiale per la Giornata Internazionale contro l'Omofobia sia dall'Unione Europea che dalle Nazioni Unite;

CONSIDERATO CHE l'art. 3 della Costituzione Italiana recita testualmente che *"tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*.

PRESO ATTO CHE si susseguono da anni fatti di cronaca che riflettono l'aumento del numero e della gravità di atti di violenza e discriminazione nei confronti di persone omosessuali e transessuali per motivi di orientamento sessuale e identità di genere. Non ultima la vicenda di Malika avvenuta nella nostra Toscana a pochi chilometri dal nostro Comune che ci ha fatto ricordare quanto siano urgenti passi avanti concreti;

VISTO INOLTRE CHE in data 18 gennaio 2006 il Parlamento Europeo ha approvato la Risoluzione avente ad oggetto il fenomeno dell'Omofobia in Europa, con la risoluzione citata il Parlamento Europeo chiede agli Stati Membri, fra le altre numerose azioni, "di adottare qualsiasi altra misura che ritengono opportuna nella lotta all'omofobia, e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e di promuovere e adottare il principio dell'uguaglianza nelle loro società e nei loro ordinamenti giuridici" rilevando al contempo che "non tutti gli Stati membri hanno introdotto nei loro ordinamenti misure atte a tutelare le persone GLBT come invece richiesto dalle direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE e che non tutti gli Stati membri stanno combattendo le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e promuovendo l'uguaglianza". Nonostante siano passati 15 anni dall'approvazione della Risoluzione del Parlamento Europeo, l'Italia non è ancora dotata di una legislazione idonea a punire l'odio e la violenza animati da omofobia e transfobia così mancando di tutelare con piena effettività i propri cittadini;

CONSIDERATO CHE la convenzione di Istanbul, ratificata dal Governo nel 2013 obbliga l'Italia alla criminalizzazione di condotte sessiste di fattispecie di violenza ovvero lesive di diritti fondamentali e discriminatorie;

VISTO CHE alla Camera dei Deputati è stato approvato il DDL avente N. 569 d'iniziativa dell'On. Zan, il quale si propone di realizzare un quadro di maggior tutela delle persone omosessuali, transessuali e disabili cercando di colmare il vuoto normativo determinato dalla mancata approvazione nel corso della 17° Legislatura del progetto di legge di contrasto all'omotransfobia il quale aveva peraltro già superato il vaglio della Camera dei Deputati (v. in proposito atto del Senato N. 1052 XVII legislatura) agli atti dei lavori Parlamentari sono altresì reperibili ulteriori testi depositati da Parlamentari di diversi schieramenti politici aventi la medesima finalità;

CONSIDERATO INFINE che le difficoltà che la proposta dell'Onorevole Zan sta incontrando in Commissione Giustizia del Senato propedeutica all'approvazione finale in Senato pur avendo l'Italia l'occasione concreta di colmare un vuoto giuridico ormai divenuto insopportabile che espone quotidianamente le vittime dell'odio di genere o omotransfobico di tutto il paese ad un'assenza perdurante di tutele specifiche;

Ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITIENE PRIORITARIO sollecitare il legislatore italiano ad agire nel senso auspicato dal Parlamento Europeo con Risoluzione del 18 Gennaio 2006 avente ad oggetto il fenomeno dell'"Omofobia in Europa" e a dare piena attuazione alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Instambul 2011);

AUSPICA che il legislatore italiano Voglia finalmente addivenire all'approvazione di norme volte alla punizione dei reati di violenza e discriminazione fondati sul sesso, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sull'abilismo colmando un vuoto giuridico di tutele ormai ingiustificabile;

IMPEGNA il Sindaco a trasmettere il presente atto al Presidente della Camera dei Deputati e al Presidente del Senato della Repubblica e a farsi promotore in tutte le sedi opportune dell'adozione di norme volte a promuovere la piena parità delle persone omosessuali, transessuali e disabili ivi comprese quelle in esame.

Per la lista Scelgo Vaglia i Consiglieri

Giovanni Cresci

Guido Sacconi

Serena Franceschini